

Il Quartiere

Valeriani, Panunzi e i vertici Ater hanno presentato gli interventi per riqualificare lo storico complesso

Ss. Simone e Giuda, si parte

A disposizione 14,6 milioni di euro, serviranno cinque anni di lavori

artistico e culturale.

5.700 metri quadri di superficie totale, è di violenza e di disagi sociali e coinvol- interventi Ater nel periodo 2022/2025". stato illustrato dal presidente dell'Ater gerà, dunque, oltre all'Ater, Asl e Uni- L'inizio dei lavori è previsto per il 2023, viterbese, ingegner Ivan Grazini, e dal versità. direttore generale, avvocato Fabrizio Urbani, alla presenza dell'assessore vertici Ater - di recuperare un patrimo-

"Si è trattato – hanno spiegato i complesso è fissata per il 2026.

L'operazione di salvataggio e riqua- regionale alla Casa, Massimiliano Vale- nio abbandonato da tempo e che ormai lificazione del complesso dei Santi Si- riani, del consigliere regionale Enrico versava nel degrado. Una situazione mone e Giuda, che costerà 14,6 milioni Panunzi, del direttore generale della inaccettabile alla quale abbiamo voluto di euro in cinque anni, consentirà alla Asl, Daniela Donetti, e del Rettore porre rimedio". "Questa - ha osservato città di Viterbo di riappropriarsi di un'au- dell'Università della Tuscia, Stefano l'assessore Valeriani – è solo una delle tentica perla del suo patrimonio storico, Ubertini. Il progetto prevede ovviamen- tante opere che abbiamo in programma te una nuova destinazione d'uso: sa- per Viterbo". "In particolare - ha preci-L'intervento, che sarà realizzato ranno realizzati un Collegio di merito sato il consigliere regionale Enrico Paattraverso il finanziamento del ministero per l'Università della Tuscia e un Cen- nunzi – in tutta la provincia arriveranno delle Infrastrutture e interesserà circa tro di accoglienza per le donne vittime 329 milioni di euro per il programma di mentre l'inizio dell'operatività del nuovo

Altri servizi a pagina 3

Guerra, il mondo trema

La Russia attacca l'Ucraina, condanna dell'Ue

Il leader russo Vladimir Putin ha deciso un attacco militare, aereo e di terra, contro l'Ucraina: il mondo, per la prima volta dal 1948, è alle prese con un conflitto che potrebbe degenerare. Il 24 febbraio, all'alba, la Russia ha, infatti, bombardato le città di Odessa, Kharkiv, Mariupol e la capitale ucraina, Kiev. Da quel momento, è stata un'escalation di violenza: dagli obiettivi militari e dagli aeroporti, gli attacchi russi si sono diretti anche su obiettivi civili e palazzi delle istituzioni ucraine.

Da tutto il mondo-e in particolare dall'Unione Europea-è arrivata la ferma condanna della Russia, insieme a sanzioni economiche contro Putin e gli oligarchi di guel Paese. Le trattative intavolate dopo qualche giorno tra le delegazioni russa e ucraina non hanno portato a uno stop dei bombardamenti.

Milioni di cittadini ucraini stanno lasciando il Paese, per trovare ospitalità in Polonia e in altri Paesi europei.

La speranza è che, col passare dei giorni, la diplomazia abbia il sopravvento e che la Russia faccia marcia indietro. Ma il mondo trema, di fronte all'ipotesi di una nuova Guerra mondiale.

ALL'INTERNO

A pagina 2

Buoni libro: fino a 250 euro per ali studenti in difficoltà economica

A pagina 5

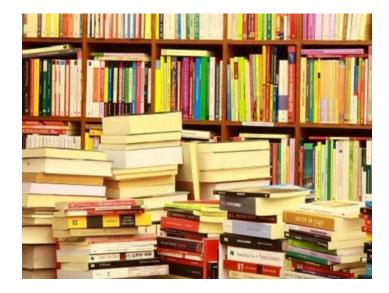
Un Premio in onore di Willy Monteiro. ucciso a Colleferro

A pagina 6

Non sarà a gas la centrale Enel di Civitavecchia Previsti sostegni fino a 250 euro a testa Il tetto Isee fissato a 25mila euro

Studenti universitari, un milione per i libri

La Regione Lazio incrementa l'impegno per la tutela del diritto allo studio per gli studenti delle nostre università. E' stato, infatti, triplicato lo stanziamento fondo per l'assegnazione di buoni libro, che è passato da 300.000 euro a un milione di euro per l'anno accademico in corso. Grazie a questo importante investimento,



anche per quest'anno l'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza (DiSco) potrà mettere a disposizione i buoni libro per l'acquisto di testi universitari e d'esame.

L'assessore regionale Paolo Orneli (Sviluppo Economico e Università) ha dichiarato: "Continueremo a investire sul diritto allo studio mettendo al centro delle nostre politiche la crescita e la formazione dei giovani per guardare con fiducia al futuro e ricostruire un mondo più giusto. Il bando per l'assegnazione dei buoni libro è già onli-

ne sul sito dell'ente regionale Disco".

L'assessore ha spiegato che il tetto massimo pro capite erogabile per studente sarà di 250 euro e questo significa che il sostegno potrà coprire fino a 4.000 studenti per l'acquisto di libri di testo funzionali al proprio corso di universitario. "Un'azione concreta, per andare incontro ai giovani con difficoltà economiche, per

offrire loro maggiori opportunità di studio e prospettive lavorative migliori", ha spiegato il presidente Disco, Alessio Pontillo.

Il buono libro consiste in un contributo per l'acquisto di libri o e-book del corso di studi universitario, a favore di studenti iscritti entro il 18 febbraio 2022 all'anno accademico 21/22, a corsi universitari, di perfezionamento e master delle Università con sede nella Regione Lazio, con Isee relativo alle prestazioni agevolate per il diritto allo studio per l'anno 2021 non superiore a 25.000 euro.

La Giunta regionale stanzia 2 milioni per soggiorni formativi destinati ai ragazzi tra i 12 e i 18 anni

Coinvolgere ragazze e ragazzi tra i 12 e i 18 anni in esperienze di apprendimento, socializzazione e di crescita personale in diversi ambiti come green e turismo sostenibile, agrifood e filiera dell'agroalimentare, scienze dello sport e benessere, arti e mestieri dello spettacolo, storia e tradizioni regionali, nuove tecnologie e mondo digitale. È l'obiettivo del bando regionale da due milioni di euro per la realizzazione di Soggiorni Formativi, tra il 15 giugno e il 31 dicembre 2022, per gli studenti, in particolare quelli in condizioni economiche svantaggiate e con soddisfacenti risultati scolastici, delle Scuole secondarie superiori di primo e secondo grado, leFp, Its, Università, Scuole tematiche di alta formazione del Lazio.

Possono presentare le proposte progettuali, in forma associata, associazioni riconosciute o non riconosciute, associazioni culturali o di promozione sociale o di enti di promozione sportiva, Enti del terzo settore, Federazioni sportive, con l'obbligo di partecipazione di almeno una Scuola statale o Paritaria, Ente del sistema IEFP, ITS, Università e Scuole regionali tematiche di alta formazione, con una sede legale o almeno una sede operativa ubicata nel Lazio. Anche le istituzioni formative, a loro volta, in forma associata, possono presentare una proposta progettuale con l'obbligo di coinvolgere uno dei soggetti sopra citati. La cifra complessivamente stanziata è di due milioni di euro e per ogni progetto è previsto un importo massimo di 28.800,00 euro. Le proposte potranno essere presentate fino ad esaurimento delle risorse.

Nuova vita all'ex ospizio

Lavori per collegio di merito e centro antiviolenza

La proposta progettuale per la riqualificazione e la rifunzionalizzazione dell'edificio storico dei Santi Simone e Giuda (nella foto, l'attuale situazione di degrado), situato nel centro di Viterbo, riguarda un complesso di circa 5.700 metri quadri di superficie complessiva. di cui 2.500 coperti e oltre 3.200 di pertinenze



esterne. Attualmente, l'intero immobile è in una situazione poranea per categorie disagiate e a un collegio universitafondamentale di attribuire all'edilizia sociale un ruolo prio- giore qualità della vita dei cittadini.

14,6 milioni di finanziamento dal Ministero delle Infrastrutture. Ed è stato un perfetto gioco di squadra, perché nel momento in cui si è deciso di dare nuova vita a questo spazio nel cuore di Viterbo, sono state coinvolte Ater, Università della Tuscia e Asl di Viterbo: nel complesso dei Santi Simone e Giuda, infatti, verranno realizzati un Collegio di merito per l'Università degli Studi della Tuscia e un Centro di accoglienza per donne vittime di violenza e di intervento di restauro non sembra incorrere in particolari disagi sociali. La struttura, insomma, avrà una doppia ani- problematiche: le principali banche dati utilizzate per studi ma, che permetterà di inserire in un unico contesto profes- di Archeologia Preventiva, propedeutici alla realizzazione sori, ricercatori, studenti (provenienti da Regioni e Nazioni di opere pubbliche o private, non documentano il rinvenidiverse, che hanno dimostrato dedizione e impegno parti- mento di materiali o stratigrafie archeologiche. Motivo per colari, ottenendo risultati di eccellenza) e donne vittime di cui presto potranno iniziare i lavori.

Regione, Ater Università e Asl insieme per Ss. Simone e Giuda

violenze e maltrattamenti. Saranno, così, offerte prospettive nuove di inclusione, formazione e di coesione sociale.

L'intervento proposto può essere un esempio di welfare urbano, coniugando al meglio politiche urbane e politiche sociali. La riqualificazione urbana e il recupero del manufatto edilizio. destinato ad edilizia residenziale anche tem-

di degrado, che richiede un intervento urgente di completa rio di merito, andrà a costituire, di fatto, un polo aggregatiriqualificazione, con la ridefinizione di nuove destinazioni vo culturale e sociale, con servizi per il miglioramento deld'uso. In questo quadro, il progetto parte dal presupposto la coesione sociale, un arricchimento culturale e una mag-

La valorizzazione dei beni ambientali di un territorio Per realizzare questo intervento, sono stati ottenuti rappresenta, infatti, un fattore chiave per la qualità della vita e la competitività, in particolare nelle aree urbane, dove si sviluppano le maggiori opportunità di crescita della nuova economia, della conoscenza e delle nuove attività terziarie. Sono ormai riconosciuti beni ambientali anche le ville, i giardini e le strutture insediative, che siano suggestivamente integrate con l'ambiente naturale.

Dal punto di vista del rischio archeologico, peraltro, un

Una storia lunghissima, che parte dal 1290

Il complesso sorge su un'area che la tradizione identifica con il sito dove l'Imperatore Federico II aveva iniziato i lavori per la costruzione di un palazzo imperiale mai terminato, che venne abbandonato dopo la sua scomunica decretata da Papa Innocenzo IV. Sulla "Piazza dell'Imperatore", intorno al 1290, fu fondato un ospizio per i pellegrini, per ordine del Vescovo di Viterbo Pietro II di Romanuccio, che morì nel 1312 lasciando l'ospedale ai monaci armeni dell'ordine di San Basilio, che lo intitolarono ai Santi Simone e Giuda, come la chiesa edificata col permesso vescovile.

Dopo una lunghissima serie di passaggi di proprietà, il 26 aprile 1479 Papa Sisto IV consegnò la struttura alle Suore Terziarie Francescane. Alla morte della fondatrice la congregazione si sciolse ed il monastero fu abbandonato. Dopo altre vicende, il monastero fu assegnato, con Bolla di Papa Innocenzo VIII del 1492, al secondo Ordine di Santa Chiara. Nel XVIII secolo il complesso subì altre ristrutturazioni e restauri e, con l'avvento di Napoleone, nel 1810, le monache furono allontanate; solo dopo la sua caduta, nel 1815, le suore disperse poterono tornare.

Il Comune di Viterbo ne venne in possesso soltanto nel 1909. Dal 1915, il Comune trasferì nell'ex convento alcune sezioni dell'Ospedale Grande degli Infermi, in particolare quella per i malati cronici o di lunga degenza, mentre parte della chiesa era già stata demolita per formare Largo Colonna. La struttura funse da cronicario fino al 1979, quando i malati furono trasferiti presso l'Istituto "Villa Immacolata" dei Padri Camilliani. Successivamente - e fino al 2003 - vi hanno avuto sede l'Aido, l'Avis, l'Ente Scuola Industriale Edilizia e Affini della Provincia di Viterbo, il Servizio di Nefrologia e di Emodialisi. Trasferiti questi uffici e questi servizi, il complesso è andato incontro a un inesorabile degrado.

Il bando 2021 di "Un Paese ci vuole" premia anche nove cittadine del Viterbese

Piccoli Comuni, finanziati 53 progetti

"La valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale, della comunità e, in particolare, dei più giovani. storico, del Lazio passa in maniera significativa attraverso le idee di chi vive il territorio. Per questo motivo, abbiamo regionale: Bassano in Teverina (Soluzioni innovative per il deciso di investire oltre 2,1 milioni di euro a favore di 53 turismo e la cultura), Blera (foto, Valorizzazione del percorpiccoli Comuni laziali: 11 in provincia di Roma, 13 in provin- so suburbano da Piagge di Sopra alla Necropoli di Pian del cia di Frosinone, 2 in provincia di Latina, 18 in provincia di Vescovo), Bomarzo (Rigenerazione e riqualificazione del

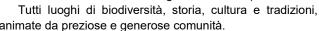
Rieti e 9 in provincia di Viterbo". Con queste parole, il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ha annunciato la pubblicazione della graduatoria del bando 'Un Paese ci vuole 2021'. "Grazie ai progetti selezionati attraverso questo avviso pubblico stiamo dando il via a una nuova importante stagione di interventi per la riqualificazione urbana e la valorizzazione dei centri laziali con meno di 5.000 abitanti".

I piccoli Comuni del Lazio hanno potuto presentare, per il biennio 2022/2023, una

propria proposta progettuale di rigenerazione urbana e con un contributo fino a 40.000 euro a fondo perduto potranno animate da preziose e generose comunità. realizzare interventi per la sistemazione di spazi pubblici, il recupero di edifici, di aree verdi, di beni culturali, la realizza- ci poniamo l'obiettivo di arrivare a finanziare il maggior nuzione di percorsi pedonali o l'installazione di opere d'arte. mero di Comuni possibili risultati idonei in questo ultimo Particolare attenzione è stata riservata a quei progetti che bando", dichiara Cristiana Avenali, Responsabile dei Piccoli hanno tenuto conto delle tradizioni locali, del patrimonio Comuni della Regione Lazio, che aggiunge: "Con tre bandi culturale immateriale e che vedono il coinvolgimento attivo abbiamo già stanziato 12 milioni di euro".

Sono nove le cittadine del Viterbese premiate dal bando

campo del Fossatello), Calcata (Mappe d'arte), Celleno (Creazione di un laboratorio artistico-culturale attraverso il recupero dell'ex mattatoio comunale), Cellere (Allestimento museale della Rocca Farnesia-Civitella d'Agliano (Recupero e riqualificazione funzionale dell'itinerario di visita e fruizione della storica Torre Monaldeschi), Monte Romano (Riqualificazione e abbattimento barriere architettoniche presso i giardini pubblici della sede comunale in Piazza Plebiscito), Oriolo Romano (Oriolo lungo la Via Clodia).



"Consapevoli della grande importanza di questo lavoro,



Panunzi: "20 milioni del Pnrr per il borgo storico di Trevinano"

La Regione Lazio presenterà al Ministero della Cultura (MiC) l'idea progettuale di rigualificazione di Trevinano, alla guale sta lavorando il Comune di Acquapendente si è frazione di Acquapendente, per richiedere un finanziamento di 20 milioni di euro, nell'ambito della linea A del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedicata le, sono stati assegnati 420 milioni di euro suddivisi tra 21 ai borghi storici". Lo ha annunciato il consigliere regiona- progetti pilota, uno per ciascuna regione o provincia aule Enrico Panunzi, spiegando che "questa possibilità di tonoma. Dopo la presentazione delle candidature, seguirà finanziamento rappresenta un'occasione unica per il terri- una fase negoziale condotta da un Comitato tecnico istitorio di Acquapendente e l'area più settentrionale della tuito dal Ministero della Cultura al quale partecipano un Tuscia, dal punto di vista economico, sociale e culturale. rappresentante delle Regioni, uno dell'ANCI e uno delle La sindaca Alessandra Terrosi e i membri dell'Ammini- associazioni partecipanti al Comitato di coordinamento strazione Comunale hanno lavorato tanto e bene per raq- borghi. Entro maggio, avverranno l'ammissione a finangiungere questo primo traguardo".

Denominata "Trevinano-RE-WIND", l'idea progettuale classificata al primo posto nella graduatoria finale delle proposte pervenute alla Regione Lazio. A livello nazionaziamento e l'assegnazione delle risorse.

Un premio per ricordare Willy Monteiro, eroe buono



"La Regione Lazio in memoria di Willy, eroe buono": si è svolto presso la sede della Giunta regionale l'evento ideato per raccontare le azioni messe in campo dalla Regione Lazio in memoria di Willy Monteiro Duarte (sopra la sua foto), il giovane residente a Paliano, in provincia di Frosinone, e ucciso a Colleferro, in provincia di Roma, nel settembre 2020 dopo essere intervenuto in difesa di un amico in pericolo.

Presenti i parenti di Willy e moltissime autorità, che hanno sottolineato l'importanza di ricordare Willy come un eroe positivo, un esempio per i giovani. Nel dettaglio, la Regione Lazio ha previsto:

- a) uno stanziamento in favore del Comune di Colleferro di 400 mila euro per il progetto di riqualificazione ambientale e valorizzazione del decoro urbano del giardino Angelo Vassallo adiacente al luogo dell'uccisione;
- b) l'istituzione del "Premio Willy Monteiro Duarte" rivolto agli studenti e alle studentesse delle scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie e le strutture del sistema educativo regionale dell'istruzione e formazione, per sensibilizzare i giovani sul contrasto a ogni forma di violenza.

Eleonora Mattia, presidente della Commissione Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili, ha rilevato che "il Premio è rivolto a tutte le scuole superiori del Lazio per contrastare ogni forma di violenza a partire dai ragazzi e dalle ragazze. Come Istituzioni abbiamo il dovere di trasformare questo dolore, che è sempre stato collettivo, in un'occasione di riscatto e rinascita, onorando la memoria di Willy che è nel suo sorriso, nella sua meravigliosa famiglia e nella sua comunità. Di fronte alla banalità del male continuiamo a investire su infrastrutture materiali e immateriali per sostenere i giovani, contrastare l'odio e raccontare l'altra parte della storia: quella della comunità che in ogni sua parte si muove e reagisce, si ricompone e si oppone alle derive violente".

L'assessore Di Berardino (Formazione e Scuola) ha invece sottolineato che "il tema dell'inclusione deve essere tra i valori fondativi della nostra comunità: dobbiamo cogliere l'occasione di rimettere al centro la scuola e considerarla il motore effettivo della formazione e del rispetto fra le persone". E l'assessore Alessandri (Lavori Pubblici) ha concluso: "Con questo intervento abbiamo voluto dare un segnale concreto per onorare la memoria di Willy e ringrazio la presidente Mattia per l'input. Riqualificare il giardino Angelo Vassallo, oltre che valorizzare la cittadina di Colleferro, significa anche dare ai tanti giovani di questa comunità la possibilità di vivere in un ambiente migliore e ideale per la socialità. Il ricordo di Willy e la sua straordinaria vita continueranno ad essere presenti con noi".

E al Comune di Colleferro 400mila euro per il giardino Vassallo

Turismo, altri due milioni per le imprese

E' stato pubblicato il bando per la concessione di contributi a sostegno di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici del Lazio particolarmente colpiti dall'emergenza epidemiologica per effetto della sospensione o della riduzione di attività: alle imprese che hanno registrato una riduzione di almeno il 30% dei ricavi generati dall'attività nel 2020, rispetto all'anno precedente, sono destinati quasi 2 milioni derivanti dal riparto del fondo nazionale e concessi a fondo perduto e a titolo di ristoro per il danno economico subito.

"Come Regione—ha dichiarao il vicepresidente, Daniele Leodori—dall'inizio della pandemia ci siamo subito attivati per sostenere il settore del turismo, con ristori e iniziative. Un comparto centrale per l'economia del nostro territorio che continua ad avere bisogno di supporto. Oggi continuiamo il nostro impegno perché siamo convinti di una cosa: se riparte il turismo riparte il Lazio".

"Il perdurare della crisi sanitaria-ha sottolineato, invece, l'assessore al Turismo, Valentina Corrado-ha avuto devastanti conseguenze sul comparto turistico. A essere colpite sono state numerose realtà, tra queste anche quelle che rientrano nel settore legato all'intrattenimento. Con i contributi, cumulabili con altre forme di sostegno, offriamo un reale aiuto a chi ha dovuto fare i conti con imponenti flessioni in termini di fatturato. Supportiamo ogni soggetto coinvolto, sostenendone la ripresa".

L'annuncio di Zingaretti: "Risultato definitivo, non si torna indietro"

Civitavecchia, gas addio

La centrale di Torrevaldaliga ora guarda al futuro

Non ci sarà alcuna riconversione a gas della centrale Enel di Civitavecchia. Lo ha annunciato il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, il quale ha sottolineato che "Enel ha ascoltato il territorio e, considerate le esigenze aggiornate del sistema elettrico nell'area, non ha candidato l'impianto di Civitavecchia all'asta di Terna per il capacity mar-



La centrale Enel di Civitavecchia

ket. Il risultato è definitivo. È una notizia importante sottolinea, da parte sua, che "Enel non ha presentato che arriva per il territorio di Civitavecchia e per tutta la regione, in relazione agli obiettivi di decarbonizzazione che l'Europa ci assegna e che come Lazio vogliamo che la centrale a gas non si farà e che sarà invece raggiungere".

Adesso, dunque, la Regione potrà concentrarsi rappresenta il futuro del territorio. "Sul territorio di Civitavecchia—ha aggiunto Zingaretti—abbiamo già fatto e stiamo programmando diversi investimenti, tra cui l'inserimento del porto nella rete trans-europea dei trasporti della Ue, la strada Orte-Civitavecchia, la tratta ferroviaria Civitavecchia-Orte e insieme al Governo la tratta Orte-Pescara".

L'assessora Roberta Lombardi: "Gettate le basi per una nuova visione di politica energetica'

Lo scenario che si apre oggi ci dà la possibilità di attivarci per costruire ulteriori nuove opportunità per trasformare quest'area della regione che vanta moltissime potenzialità, per lanciarla in un'economia basata sulla sostenibilità e sulla creazione di nuove opportunità di crescita per tutte e tutti".

Roberta Lombardi, assessora alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale della Regione Lazio,

la richiesta di una nuova quota di gas per la centrale di Torrevaldaliga Nord a Civitavecchia. Questo vuol dire possibile riprogrammare un futuro diverso".

Lombardi, poi, conclude: "Sono molto felice e orsulle energie rinnovabili e sul progetto di logistica che gogliosa di questo risultato, in cui trova finalmente espressione il bisogno di riscatto di un territorio che viene da 80 anni di servitù energetica e che allo stesso tempo getta le basi per una nuova visione di politica energetica, basata su fonti rinnovabili, in grado finalmente di portare un modello di sviluppo sostenibile, fatto di occupazione di qualità, tutela ambientale e rispetto del diritto alla salute e delle economie locali".

Ater riaperta al pubblico

L'Ater di Viterbo, pur nel pieno rispetto delle regole per il contenimento della pandemia da Covid-19, ha riaperto al pubblico.

Oltre alle giornate dedicate al ricevimento del pubblico, per le segnalazioni di massima urgenza, sono disponibili gli indirizzi mail info@atervt.it e aterviterbo@pec.it e i seguenti contatti telefonici, attivi nella giornata di giovedì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00:

331 1954705 (UFFICIO MANUTENZIONE) **342 8118066 (UFFICIO PATRIMONIO) 3316979686** (UFFICIO UTENZA)

Periodico "Il Quartiere" **Autorizzazione 268/82** del Tribunale di Viterbo

Direttore responsabile Massimo Bindi

Redazione e impaginazione Massimo Bindi

> Posta elettronica mbindi@atervt.it